



▶ LA LOTTA CONTRO L'ANALFABETISMO ... 1



▶ MESSICO: UNA SCUOLA A S. MARIA DI ACTIPAN ... 2



▶ LA STORIA DI JOSE - L'EDUCAZIONE PER GLI ADULTI - APPUNTAMENTI ... 3 - 4



# NEWSLETTER

Ottobre 2011

Anno 2° NUMERO 2

AMU FORMAZIONE

## La lotta contro l'analfabetismo, una lotta per lo sviluppo

Stanno per concludersi i festeggiamenti per i 150 anni dell'unità del nostro Paese. Sono stati ricordati donne e uomini che hanno fatto l'Italia, sono state rivissute vicende storiche, sociali, politiche. Ma un dato ancora riesce a far riflettere, paragonando l'inizio dell'unità della Nazione alla situazione attuale.

All'indomani dell'unificazione, nel 1861, l'Italia contava una media del 78% di analfabeti. L'UNLA (Unione Nazionale per la Lotta all'Analfabetismo) ha evidenziato in una sua recente ricerca come attualmente il 7,5% degli Italiani sia laureato, il 25,8% sia fornito di titolo di scuola secondaria superiore, il 30,1% abbia la licenza di scuola media.

Ma il **36,5% è composto complessivamente da analfabeti (20 milioni circa), nessun titolo (6 milioni) o forniti della sola licenza elementare (14 milioni)**. La maggior parte di analfabeti si trova al Sud e in questo vogliamo ricordare l'estremo impegno dei docenti che lottano contro la dispersione scolastica. Il precoce abbandono degli studi, infatti, non fa che alimentare l'analfabetismo. Troppi bambini nel mondo non hanno accesso all'istruzione e in Italia sono circa **150 mila i bambini lavoratori**. Bisogna riportarli a scuola per proteggerli dalla micro-criminalità, dagli abusi, dalle morti precoci.

Il linguista **Tullio de Mauro** in un [articolo](#) afferma che "soltanto il **20 per cento della popolazione adulta** italiana possiede gli strumenti minimi indispensabili di lettura, scrittura e calcolo necessari per orientarsi in una società contemporanea" - (il 50% in Svizzera e Usa, 60% in Canada e 64% in Norvegia). Ma ci sono i **nuovi analfabetismi**, come l'analfabetismo di ritorno, quello scientifico e informatico.

Oggi si parla di **digital divide**, cioè di quella forma di divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione e chi ne è escluso. I "nuovi" analfabeti ad esempio non riescono a comprare un biglietto da una macchinetta automatica o compilare un modulo.

**L'Unesco ha proclamato l'8 settembre** la giornata internazionale dell'alfabetizzazione. Occorre riflettere su come l'analfabetismo abbia un **impatto diretto sui comportamenti e sullo sviluppo dei popoli**. Infatti non esiste sviluppo senza istruzione, e l'istruzione è, nello stesso tempo, un obiettivo dello sviluppo.

**Pubblichiamo** a tal proposito l'esperienza della **Scuola di S.Maria di Actipan**, un piccolo paese del Messico, dove la comunità si è presa carico della situazione di grave analfabetismo dei propri abitanti: una bella testimonianza che ci sprona ad essere fiduciosi nelle capacità di ogni popolo nel trovare liberamente nuove strade di autosviluppo.

Patrizia Mazzola



### FOCUS

"Non insegnavo a leggere e a scrivere: invogliavo la gente a leggere e a scrivere"

Alberto Manzi, maestro, scrittore, ideatore e conduttore della trasmissione tv "Non è mai troppo tardi"

## Messico: una scuola a Santa Maria di Actipan

Pubblichiamo l'esperienza della Scuola Santa Maria in Messico e, nella pagina che segue, la storia di Jose, alunno della scuola. Nata e sostenuta dal locale Movimento Umanità Nuova, il collegio Santa Maria rappresenta uno degli esempi più significativi di progetti rivolti a uno sviluppo umano integrale. Nel mese di luglio 2011 l'AMU ha realizzato una missione di valutazione e programmazione di progetti in alcuni paesi del Centro America, compresa la visita ad Actipan de Morellos.

*“Al Collegio Santa Maria noi ragazzi occupiamo un posto di rilievo nell'attenzione dei nostri insegnanti; i professori stanno attenti agli interessi, ai sogni, alle paure di ciascuno, per formarci come uomini che siano esempio visibile della vita in armonia, come veri fratelli.”*

Sono parole di uno degli alunni più difficili della scuola, un esempio dell'azione didattica del **Collegio Santa Maria di Actipan**, piccolo paese della provincia di Puebla, 250 km da Città del Messico. Oggi la popolazione conta circa 10.000 abitanti, dei quali il 60% sotto i vent'anni; l'unica fonte di reddito è data dai frutti della coltivazione del terreno reso fertile per pochi mesi durante la stagione delle piogge. Il tasso di analfabetizzazione è molto alto ed è generato sia dalla disoccupazione cronica che dallo stato di povertà. L'accolismo è una delle piaghe che lacerano questa popolazione e le famiglie, molto numerose, si fanno aiutare anche i figli più piccoli che lavorano nei campi con i genitori.

Con il **desiderio di aiutare i bambini con più necessità**, un gruppo di persone, 20 anni or sono, ha pensato di fondare una scuola, per venire incontro alle necessità della comunità.

La scuola ha in pochi anni attirato l'attenzione di molti, fino a diventare – a detta del presidente municipale – *“il collegio più prestigioso della regione”*. Al suo interno raccoglie in armoniosa convivenza ragazzi e ragazze di diversa estrazione sociale e condizione economica e addirittura i figli di esponenti politici di partiti da sempre in opposizione. Per andare incontro alle famiglie che non hanno la possibilità economica di affrontare la spesa del pranzo quotidiano a casa, si è stabilito di dare ogni giorno un pasto caldo ai 390 allievi.

Un **funzionario del Ministero dell'Educazione Pubblica** venuto a fare un controllo nella scuola, ha espresso il suo stupore per un ambiente che *“va al di là del protocollo”*, un ambiente che *“parla al cuore”*; ha inoltre ricordato ai ragazzi di andare nel mondo a testa alta, *“orgogliosi di aver studiato nel Collegio Santa Maria”*, dove allievi, maestri e personale non docente sono una famiglia. Lei stessa concludeva, commossa: - *“Qui si trova la pace, non riesco a spiegarmi cosa c'è di particolare...è una fortuna aver visitato questa scuola!”* In Messico la divisione in classi sociali è profonda e la sottovalutazione della donna è molto forte. In questo ambito la scuola spicca come segno di forte contraddizione, avendo posto alla base della sua attività l'amore per tutti nel rispetto della dignità di ciascuno.

Neide Medeiros, Direttrice della scuola



Scuola S. Maria



Aula informatica



Classe scuola primaria

Continua...

## Una sfida per Jose

Jose proveniva da una difficile situazione familiare ed economica e dopo un'adolescenza travagliata vissuta nella capitale, **per punizione era stato mandato tra le pecore e le strade dissestate di Actipan**. Nella scuola di **Santa Maria** aveva trovato professori e compagni che lo avevano accolto ed incoraggiato nello studio. **Gli era stata proposta quindi una borsa di studio** con l'impegno però di avere una media eccellente. Dopo aver accettato la sfida Jose si era reso conto che si sarebbe messo in competizione con Juan, il primo della classe che, per la povertà della sua famiglia, lavorava come giardiniere nella scuola per pagare almeno una parte della retta del collegio.

Jose ha pensato di **cedere la sua borsa di studio al compagno**, dato che lui e la sua famiglia aveva almeno di che mangiare tutti i giorni. Quando Juan è stato messo al corrente del fatto si è commosso fino alle lacrime, facendo notare che l'appoggio che non riceve da suo padre lo riceve da un compagno, tra l'altro di un'altra religione. **Ora sia Juan che Jose** vogliono prepararsi bene negli studi non per un vantaggio personale ma per aiutare gli altri a dare il meglio di sé.



## E quando un adulto entra in classe?

Uno dei momenti più delicati nella vita di tanti, è quando da adulti si varca la porta della scuola per studiare. È un passo carico di trepidazione e richiede una risposta di accoglienza, amichevole e immediata. **Ciò che è scontato per uno studente** adolescente rappresenta un grande superamento per un adulto che vede "l'istituzione scuola" come un mondo non più suo e che evidenzia i percorsi di **fallimento precedenti**. E' qui, nei **centri di Educazione per gli adulti**, che vengono scoperte le identità e le potenzialità di persone alle quali la scuola offre una serie di opportunità. Qui si sviluppano rapporti, proposte, saperi che elevano il livello civico, culturale e sociale del singolo e della comunità di appartenenza.

In Italia l'idea della formazione degli adulti nelle scuole nasce negli anni '70 come conquista sindacale per il diritto allo studio. **Nel 1998, con l'istituzione dei CTP, Centri Territoriali Permanenti**, l'offerta formativa diventa più variegata: al titolo di licenza media si aggiungono percorsi di lingua e di informatica per tutti e proposte di corsi brevi atipici secondo le istanze locali. Nell'ambito dei corsi per ottenere la licenza media si sviluppa l'alfabetizzazione che comincia ad assorbire le esigenze numericamente prevalenti di **cittadini immigrati con permesso di soggiorno o attesa di regolarizzazione**; per essi è attraversare la porta d'ingresso nel nostro paese con la dignità di cittadini.

**Tali corsi consentono di conseguire la certificazione di competenza dell'italiano per il rilascio dei permessi di soggiorno.**

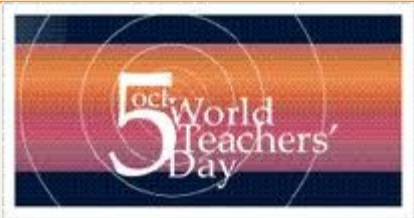
Ai docenti e a tutto il personale è richiesta una particolare attitudine: qui l'insegnante scopre che tutto quello per cui si è preparato (formazione, titoli, cultura, ecc.) "non funziona": la valigia delle proprie certezze viene quasi azzerata e inizia un rapporto professionale a 360 gradi. Nei Paesi Scandinavi i docenti e gli operatori di questi tipi di corsi vengono scelti tra i docenti più esperti e il programma del Presidente Obama è stato chiamato "Nobody left behind" - "Che nessuno sia lasciato indietro".

Sante Centofanti  
Insegnante CTP - Frascati (Roma)

- L'analfabetismo colpisce 990 milioni di persone (il 22% della popolazione mondiale), di cui il 64% sono donne.
- In Italia due terzi di analfabeti (1.400.000) hanno tra i 45 e i 65 anni; in gran parte sono dislocati nel Sud e nelle isole.
- L'obiettivo dell'Unesco nel 1985 era quello di eliminare l'analfabetismo nel mondo entro il 2000.
- Il 5% della popolazione italiana adulta non è in grado di affrontare alcun tipo di questionario scritto.
- L'analfabetismo funzionale di ritorno - gli adulti che perdono le proprie competenze - è pari al 20% tra i laureati e al 30% tra i diplomati italiani.





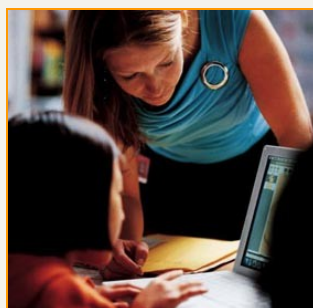


## 5 OTTOBRE giornata mondiale dell'insegnante

Il 5 ottobre è la **Giornata Mondiale** dell'Insegnante promossa da UNESCO, UNICEF, ILO, UNDP ed Education International. Nel loro messaggio congiunto vengono evidenziate le diverse situazioni di difficoltà nelle quali molti insegnanti si trovano a lavorare in particolari condizioni di povertà, di violenza e di malattie come l'AIDS. Gli insegnanti *“sono coloro che cercano di assicurare il diritto all'istruzione a circa 18,5 milioni di ragazzi rifugiati”* e *“nei paesi con gravi conflitti essi sono strumenti che portano riconciliazione e pace”*. Sempre nel messaggio, vengono ricordate le **vittime del terremoto di Haiti**, dove hanno perso la vita **30.000 studenti e 1300 docenti**. L'istruzione rappresenta la chiave d'accesso ai popoli per la conquista degli obiettivi del Millennium (MDGs) e l'Istruzione per tutti (Education for All -EFA).

“In occasione della Giornata mondiale degli insegnanti - si legge ancora nel documento - **facciamo appello ai governi**, alle comunità, alle istituzioni nazionali e internazionali di tutto il mondo affinché rinnovino il loro impegno nei confronti degli insegnanti, in particolare nelle aree più povere e in quei paesi che sono colpiti da conflitti o calamità. Possiamo onorare gli insegnanti migliori dando loro condizioni decenti di lavoro per compiere la loro missione nel preparare le giovani generazioni nel diventare cittadini responsabili.”

Sul web si possono trovare manifestazioni e convegni promossi da organizzazioni sindacali e da associazioni professionali per celebrare la Giornata.



**“Cambia...menti**  
La scuola italiana e le  
sfide della  
globalizzazione”

**Grottaferrata,  
26 e 27 novembre 2011**

Corso di aggiornamento  
per docenti, genitori,  
educatori e operatori  
sociali.

La **scheda di iscrizione** si  
può scaricare dal sito  
[www.amu-it.eu](http://www.amu-it.eu). Essa va  
inviata entro il **10  
novembre 2011** alla  
segreteria organizzati-va:

- via mail all'indirizzo:  
[patrizia.mazzola@amu-it.eu](mailto:patrizia.mazzola@amu-it.eu)
- via fax al numero:  
06.94790359
- per posta all'indirizzo:  
Associazione Azione per un  
Mondo Unito ONLUS, Via  
Frascati n. 342-00040 Rocca  
di Papa (Roma)

Corso di formazione in servizio a  
carattere nazionale per il  
personale docente delle scuole  
di ogni ordine e grado, ai sensi  
dell' art.5 della Direttiva  
Ministeriale. Ente accreditato  
con Decreto del MIUR n.2261/  
C/3 del 23 maggio 2002,  
riconfermato con Decreto n. 992  
dell'8 giugno 2005 per svolgere  
formazione del personale della  
scuola. **Al termine del Corso  
verrà rilasciato l'attestato di  
partecipazione.**

Per iscriversi alla **newsletter**  
inviare il proprio indirizzo mail a:  
[patrizia.mazzola@amu-it.eu](mailto:patrizia.mazzola@amu-it.eu)  
L'iscrizione è gratuita.

Info: AMU – tel. 06/9479.2170 Fax. 06/9479.0359  
Via Frascati 342 - 00040 Rocca di Papa -  
[www.amu-it.eu](http://www.amu-it.eu) -